

Ragazzi

Storie di cibo

A cura di Grazia Gotti e Silvana Sola

Dalla terra alla tavola

Einaudi, 176 pagine, 16 euro

La libreria Giannino Stoppiani di Bologna è un luogo mitico per chiunque si occupi in Italia di libri per bambini e ragazzi. Lì si possono perdere giornate intere sfogliando pagine dove galline con superpoteri salvano il mondo dal male che ci circonda. È una libreria magica e siamo molto fortunati ad avere questo piccolo gioiello in Italia. Grazia Gotti e Silvana Sola ci lavorano. Sono le libraie (direi quasi le fatine) di tutti quei sogni rilegati e illustrati. Consigliano, scelgono, ci indirizzano. Lo fanno tra gli scaffali e a volte, come in questo *Dalla terra alla tavola*, dalle pagine di un libro. Le libraie hanno scelto per noi venti storie di cibo che poi Alessandra Valtieri ha riscritto e riadattato. Ed ecco che ci vediamo catapultati dentro un viaggio pieno di sapori e odori. Sembra di sfogliare un menù. In un attimo siamo travolti da fichi profumati, da chicchi di riso, da meloni dispettosi, da cocomeri succulenti. Un viaggio che dall'Himalaya ci porta in India passando per la saggezza dell'etiopio (eh sì, era etiopio) Esopo. Cibo, ma anche fame. Perché nel corso della storia fame e abbondanza sono state due facce della stessa medaglia. Un libro che unisce oriente e occidente, laico e religioso. Il cibo, cari lettori, è una cosa seria e non va sprecato.

Igiaba Scego



Fumetti

Immaginazione assoluta

Olivier de Solminihac e Stéphane Poulin

La zattera

Orecchio acerbo, 28 pagine, 13,90 euro

Quanta poesia nel lavoro dell'illustratore (e scrittore) Stéphane Poulin. Poesia vera, basta guardare il disegno in copertina: nei due personaggi che guardano, anzi contemplano l'orizzonte (sappiamo ancora farlo?) al tramonto, trapela una dolce e serena malinconia, anche se nel volto del personaggio più giovane si avverte una vaga inquietudine. Questo è disegnato abilmente di profilo, come dal basso e leggermente obliquo, aumentando così la sensazione d'incertezza. Bisogna immaginare, interpretare. Le illustrazioni di Poulin sono fortemente impostate su un materico intriso di sfumature, e su idee grafiche originali e riflettute,

dense di piccoli particolari, anch'essi pensati. E sentiti, perché figli di un percorso interiore. Il lavoro grafico trova quindi una perfetta unione con il testo, opera del giovane poeta Olivier de Solminihac che ci regala una bella e sottile parabola sulla capacità d'immaginare con il nulla, inteso come opposizione all'accumulo di beni terreni, invasivi dell'anima. Siamo come fuori dal tempo, tanto che gli animali antropomorfi di questo racconto sono vestiti come ci si vestiva nella Francia degli anni sessanta. Niente computer e cellulari. Addirittura niente paletta e secchiello: non restano che ramoscelli, pezzi di legno per fare una zattera e delle conchiglie vuote da metterci sopra. "Dove va?", chiedono i bimbi. "Bisogna immaginare", è la risposta. **Francesco Boile**

Ricevuti

Sebastiano Vassalli

Io, Partenope

Rizzoli, 281 pagine, 19 euro

La storia di Giulia Di Marco, o suor Partenope, una religiosa vissuta a Napoli nel seicento, che dedicò la sua vita ad aiutare gli altri e fu giudicata eretica dal tribunale dell'inquisizione.

Olga Ricci

Togliami le mani di dosso

Chiarelettere, 131 pagine, 13 euro

La testimonianza di una donna che ha subito molestie e ricatti sessuali sul lavoro con la promessa di un contratto.

Luigi Zoja

Psiche

Bollati Boringhieri, 159 pagine, 11 euro

Un importante analista junghiano osserva le dinamiche della psiche.

Rossella Milone

Il silenzio del lottatore

Minimum fax, 226 pagine, 14 euro

Le donne sono protagoniste di questa raccolta di racconti sull'attrazione, l'amore, la scoperta del sesso e i disastri sentimentali.

Francesco Benigno

La mala setta

Einaudi, 448 pagine, 35 euro

Lo sviluppo della criminalità organizzata nei primi decenni dell'Italia unita e i rapporti tra stato e sette segrete.

David van Reybrouck

Contro le elezioni

Feltrinelli, 155 pagine, 14 euro

Le persone che vanno a votare diminuiscono e le elezioni non sono più sinonimo di democrazia. Per scegliere i deputati è meglio il sorteggio.